

## ECUMENISMO: IL PERCHE' DI UNA RUBRICA SUL NOSTRO QUINDICINALE

Questa rubrica sull'ecumenismo si è affacciata improvvisamente su Presenza senza alcuna presentazione né dichiarazione d'intenti. La sua modestia di certo non lo esige, ma dopo la "cavalcata" di questi ultimi mesi tra alcuni significativi avvenimenti ecumenici, forse è il momento di dire due parole sulla nascita di questo spazio su Presenza. L'intenzione di chiedere ospitalità alla rivista della diocesi è nata durante una riunione della Commissione Ecumenica Diocesana. In quell'incontro era emersa l'esigenza di trovare strumenti per informare sulle iniziative ecumeniche e per ampliare e inserire sempre più profondamente la dimensione ecumenica nella vita delle nostre comunità. Il rivolgersi a Presenza venne considerato un approdo naturale. Abbiamo infatti bisogno di essere sempre più consapevoli delle realtà ecclesiali diverse dalla nostra e delle diverse esperienze di fede. Anche se tralasciamo nella nostra vita comunitaria l'aspetto ecumenico e di dialogo interreligioso, è la realtà stessa che ci pone dinanzi un mondo cambiato e in continuo mutamento: immigrazione, arrivo sul nostro territorio di cittadini europei e non, credenti di altre confessioni cristiane, credenti di altre religioni, persone appartenenti ad altre culture ci interpellano. In modo più mirato rivolgiamoci all'ecumenismo propriamente detto: il decreto conciliare *Unitatis redintegratio* definisce l'ecumenismo l'insieme di "attività, iniziative che, a seconda delle varie necessità della chiesa e opportunità dei tempi, suscitano e ordinano la promozione dell'unità dei cristiani" (UR 4). Dunque si constata la divisione che separa i cristiani, un fatto che li riguarda perché li costringe ad interrogarsi sulla volontà di Dio circa la chiesa. Nessuno può esonerarsi da questa responsabilità, pensando che essa spetti solo ad altri. La volontà di Cristo esige che essi siano nell'unità (Gv 17, 21). Conoscere diventa allora un impegno morale che ci deve condurre alla ricchezza dell'incontro con l'altro e i suoi doni in un fecondo scambio di vita e preghiera, dove l'incontro è fondato sull'impegno di conversione come spazio della testimonianza reciproca. Questa rubrica, nella sua modestia, desidera contribuire a questo scopo, ricordando i più significativi momenti ecumenici a livello locale, nazionale e internazionale, accanto a quelle che si potrebbero definire "Spigolature Ecumeniche", informazioni sulla storia del movimento ecumenico (ad esempio: quando è nato? E perché? ...), sui documenti delle chiese, sulle associazioni e sull'attività delle persone più significative del movimento ecumenico.

Simonetta Pirani

Pubblicato su Presenza n. 8, 13 aprile 2015